

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00200809

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0100200812

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con alberi, architetture e figure

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazzetta Reale

LDCM - Denominazione raccolta Museo di Palazzo Reale

LDCS - Specifiche piano I, 67, Camera ultima degli Archivi, parete est, porta

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1739
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1740
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cignaroli Scipione
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1690 ca./ 1753
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000618
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore in legno
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bosso Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1731-1745
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004296
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore in legno
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marocco Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1731-1732
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004297
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore in legno
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Stroppiana Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1731-1762
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004298
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	piccole cadute di colore, tracce di doratura degli intagli sbordata sul pannello e di ridipinture, probabili ridipinture
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1963
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAA TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Piraccini L.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nella stanza vi sono due porte, ognuna delle quali presenta su un lato pitture di paesaggio omogenee con le altre che decorano la stanza. Nella parte inferiore della porta vi è un pannello dipinto di forma rettangolare sormontato da un altro di maggiori dimensioni, dai contorni mistilinei, con cornice decorata al centro da intagli a motivi vegetali. Tutti dipinti delle porte sono stati schedati singolarmente.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggi.
	La camera ultima degli archivi è decorata da 62 scene (dipinte su zoccolo, porte, scuri delle finestre, sovrapporte e rivestimento da parete della strombatura della porta sul lato ovest) dipinte da Scipione Cignaroli, ad eccezione delle 24 pitture realizzate sugli scuri di finestra che sono opera di Carlo Filippo Brambilla. L'attribuzione a Brambilla dei dipinti degli scuri, presente nella scheda biografica del pittore contenuta nelle Schede Vesme e confermata dal riscontro documentario, fu spesso ignorata dalla critica, che riconobbe tutto l'insieme come opera di Scipione Cignaroli. I pagamenti al Cignaroli per l'esecuzione del ciclo citati nelle Schede Vesme e nella bibliografia recente risalgono ai mesi di gennaio (per i quattro pannelli delle due porte volanti), maggio e novembre del 1740 per "cinque quadri di paesaggi" (da identificarsi probabilmente con le sovrapporte ancora conservate). Il pagamento a Brambilla, datato 9 maggio 1739, indica come causale specifica per "haver dipinto 24 voletti per quatro finestre" della camera. Gli inventari storici della residenza riferiscono che nell'allestimento originario era previsto anche un paracamino non più in situ, descritto ancora nel 1815 come "contro fornello rappresentante un paesaggio con cornice intagliata e dorata" (in "Inventario de'mobili esistenti ne'Reali Appartamenti del Palazzo di

## NSC - Notizie storico-critiche

Torino", c. 22v), non più riscontrato nell'elenco dei dipinti stilato durante la successiva ricognizione inventariale del 1822. Nella bibliografia storica relativa ai pittori della famiglia Cignaroli spesso si trovano imprecisioni e notizie contraddittorie sia sui dati anagrafici sia sull'opera dei singoli artisti, dando vita ad una "Questione Cignaroli" pubblicata da Vesme e poi ripresa nel tempo. Recentemente si è accertato che Scipione nacque a Milano nel 1680, ebbe un primo periodo di formazione a Roma e poi seguì il padre Martino attivo per la corte torinese. Il ciclo di dipinti analizzato rappresenta vedute di paesi e paesaggi che presentano molteplici richiami al paesaggismo genovese, alla veduta romana e a quella veneta. Gli esempi tratti dalla cultura pittorica del Seicento e Settecento messi in luce dalla critica sono quelli di Tempesta, Dughet, Jan Frans Van Bloemen, Andrea Locatelli, Claude Lorrain, Poussin, Carlo Antonio Tavella, Salvator Rosa, Ernesto Daret, Hans de Jode oltre ad "una miriade di spunti diversi: da Marco Ricci, da Gaspar Diziani, da Paolo Anesi, ma anche da Watteau, Pater e Lancret" (Cifani A. /Monetti F. , v. II p. 423). Nei testi citati in bibliografia sono ipotizzate talvolta la collaborazione di Pietro Domenico Olivero, che agli elementi paesaggistici avrebbe aggiunto figure umane ed animali, sull'esempio documentato dei dipinti eseguiti per il Castello di Rivoli, e talvolta di Francesco Antoniani (cfr. Tardito Amerio). L'ipotesi d'intervento di Olivero è presa in considerazione anche da Cifani e Monetti, i quali a proposito delle cinque sovrapposte osservano che "presentano vivaci figurine, rifinite ed elaborate in modo insolito; i documenti non precisano maggiormente, tuttavia sembra di potervi ipotizzare un intervento di Olivero per la stretta parentela stilistica che denunciano, a meno di supporre una copia precisa da parte di Scipione" mentre "il lambris rappresenta la summa della cultura di Scipione, con un ritorno insistito a Dughet e a Lorrain rivisitati in chiave settecentesca" (v. II p. 422). Andreina Griseri vedeva un forte richiamo al "genovese Tavella [nelle] sovrapposte di Palazzo Reale, anche se le vedute nello zoccolo appaiono intese con un verismo schiarito sul genere del Manglard, con tratti che saranno utilizzati dallo stesso Vernet". Franca Dalmaso riprese un giudizio precedente del Mallè per sostenere che sembrerebbe "difficile trovare nelle opere di Scipione, come è stato visto (Mallè, 1961) accenti preottocenteschi e collocarle agli inizi del paesaggio piemontese: il loro carattere è invece ancora essenzialmente settecentesco e di puro valore decorativo, anche se di buon livello per gusto e abilità di mestiere". Il gusto per il paesaggio piemontese, esaltato nei tocchi delicati di Scipione Cignaroli, fu molto apprezzato dalla corte sabauda che già nel 1739 lo aveva incaricato, insieme a Carlo Filippo Brambilla, di eseguire soggetti analoghi per l' "Anticamera della Regina" nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. Le tematiche sono le stesse, anche se la scelta del modello paesaggistico è diversa per la residenza di Torino dove i dipinti dovevano inserirsi nel contesto caratterizzato dal barocco secentesco e dove il pittore giunse a celebrare, "in vena fortemente arcadica, il paesaggio del Piemonte con le corone di monti innevati e le pianure verdeggianti" (Cifani A. /Monetti F. , v. II p. 422). ; Autori della parte di minuseria della porta e delle cinque chiambrane presenti nella stanza furono Giovanni Bosso, Francesco Marocco e Giuseppe Stroppiana (cfr. P. Cornaglia, p. 124).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione  
specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione esistente  
**FTAP - Tipo** NR (recupero pregresso)  
**FTAN - Codice identificativo** SBAS TO 0\_0

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica  
**BIBA - Autore** Rovere C.  
**BIBD - Anno di edizione** 1995  
**BIBN - V., pp., nn.** p. 177

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica  
**BIBA - Autore** Viale V.  
**BIBD - Anno di edizione** 1963  
**BIBN - V., pp., nn.** v. II pp. 15; 42; 109 cat. n. 327 di Griseri A.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica  
**BIBA - Autore** Viale V.  
**BIBD - Anno di edizione** 1963  
**BIBN - V., pp., nn.** v. III, p. 8 di Tardito Amerio R.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto  
**BIBA - Autore** Viale V.  
**BIBD - Anno di edizione** 1963  
**BIBI - V., tavv., figg.** v. I t. 63

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica  
**BIBA - Autore** Viale V.  
**BIBD - Anno di edizione** 1963  
**BIBI - V., tavv., figg.** v. III t. 341

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica  
**BIBA - Autore** Schede Vesme  
**BIBD - Anno di edizione** 1963  
**BIBN - V., pp., nn.** v. I, p. 317

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica  
**BIBA - Autore** Verdoja Oberto A.  
**BIBD - Anno di edizione** 1967  
**BIBN - V., pp., nn.** p. 19

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 151-157; 445-446
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, p. 186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario biografico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XXV, pp. 490-491 di Dalmasso F.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pinto S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 51 t. XIX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cambursano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XX/2, p. 393
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cifani A./ Monetti F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, p. 422
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. II p. 451 f. 705
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cornaglia P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XXVII/1, p. 124
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chierici U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 97
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tardito Amerio R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. VIII/2, pp. 284, 291
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra del Barocco piemontese
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1963
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Traversi P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Damiano S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)